

CGIL



Dipartimento Politiche Globali

**RASSEGNA STAMPA
INTERNAZIONALE**
Le celebrazioni del Primo Maggio 2011 nel mondo

A cura di Maria Teresa Polico

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

Le celebrazioni del Primo Maggio 2011 nel mondo

| TITOLO | TESTATA |
|---|------------------------------|
| <u>Centinaia di migliaia partecipano alle manifestazioni nel mondo</u> Germania | Agence France Press |
| <u>Le proteste del partito neo nazista NPD contro i lavoratori dei paesi dell'Europa orientale</u> Gran Bretagna | The Local |
| <u>La protesta del Primo Maggio contro i tagli del governo</u> Spagna | The Guardian |
| <u>Le CC.OO e l'UGT discutono dell'efficacia della riforma del lavoro e chiedono un altro quadro finanziario</u> Nord Africa e Medio Oriente | El Pais |
| <u>Un Primo Maggio in Egitto e Tunisia caratterizzato da rivendicazioni</u> America Latina | RFI |
| <u>Cuba celebra il Primo Maggio tra le riforme economiche</u> | Latin America Herald Tribune |

Agence France Press

Centinaia di migliaia partecipano alle manifestazioni del Primo Maggio nel Mondo

AFP – 18 ore fa

Parigi . Centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo hanno partecipato domenica alle manifestazioni del Primo Maggio per difendere i diritti dei lavoratori che sono sotto attacco con le nuove misure di austerità e sollecitano riforme democratiche.

Da Hong Kong all'Indonesia, da Mosca a Parigi, i manifestanti hanno sfilato e si sono radunati in gran parte nelle manifestazioni internazionali pacifiche per la Giornata Internazionale del lavoro.

In Russia, centinaia di migliaia hanno aderito alle manifestazioni organizzate dai partiti filo-Cremlino e dai sindacati, che sono state molto più consistenti di quelle tenute per protestare contro l'attuale regime.

Da Mosca al porto orientale di Vladivostok sul Pacifico, la folla agitava palloncini e bandiere blu o rosse nelle manifestazioni con un'attenta coreografia che ricorda l'era sovietica.

I cinque principali sindacati in Francia hanno organizzato circa 200 cortei in tutto il paese, tra cui uno nella parte orientale di Parigi per chiedere misure per affrontare il crescente costo della vita e per denunciare il razzismo.

Un sindacato francese, la CGT, ha detto che oltre 120.000 persone hanno partecipato: ben al di sotto dei 350.000 dello scorso anno.

Il Fronte Nazionale Francese di estrema destra (FN) ha organizzato il proprio raduno tradizionale "Giovanna d'Arco" il Primo Maggio con il nuovo leader Marine Le Pen che impone una nuova immagine: sono stati vietati gli skinhead e gli stivali.

In Austria, il cancelliere socialdemocratico Werner Faymann, ha usato la manifestazione del Primo Maggio a Vienna per denunciare il settore bancario di fronte ad una folla di circa 100.000 persone.

"Quando tutto va bene si riempiono le tasche", ha detto. "E quando le cose vanno male, è il contribuente a pagare."

Più di 420.000 persone si sono mobilitate in tutta la Germania, hanno detto gli organizzatori sindacali, mentre la polizia si preparava agli scontri serali che sono una caratteristica regolare della Giornata Internazionale dei Lavoratori nell'economia più grande d'Europa. Sabato notte gli scontri tra i 4.000 manifestanti di estrema sinistra e la polizia hanno provocato 10 poliziotti feriti nella città portuale di Amburgo.

Domenica scorsa, 4.000 antifascisti hanno manifestato contro un raduno di estrema destra nel nord della città di Brema, provocando con due agenti lievemente feriti.

In Turchia, migliaia di persone si sono riunite nel cuore della più grande città del paese, Istanbul, nell'iconica Piazza Taksim, dove decine di persone furono uccise nella manifestazione del Primo Maggio di 34 anni fa.

Sventolando bandiere colorate, danzando e cantando, le folle hanno marciato in una manifestazione organizzata dalle quattro confederazioni sindacali.

Fino all'anno scorso, la piazza era vietata a causa del massacro di 1977, quando uomini armati, che si ritengono essere militanti di estrema destra, aiutati da membri dei servizi segreti, spararono uccidendo 33 persone.

Almeno 15.000 persone hanno sfilato in tutta la Grecia contro le misure di austerità imposte per combattere la crisi economica nel paese.

I sindacati greci hanno indetto uno sciopero generale per l'11 maggio, ma il premier George Papandreou, nel suo messaggio per il Primo maggio ha fatto appello a tutti di tornare "ai grandi cambiamenti di cui il paese ha bisogno".

In Portogallo, decine di migliaia hanno marciato per protestare contro le misure di austerità che dovrebbero essere imposte secondo le condizioni del piano di salvataggio dell'Unione europea e del Fondo Monetario Internazionale.

"Noi non accetteremo mai di essere colonizzati", ha detto Manuel Carvalho da Silva, il capo del sindacato CGTP, ai manifestanti a Lisbona.

Il Portogallo è stato costretto a chiedere un piano di salvataggio il mese scorso dopo che il governo uscente del primo ministro Jose Socrates si è dimesso in seguito al rifiuto del Parlamento di accettare per la quarta votazione le misure di austerità.

Decine di migliaia si sono riversati nelle strade delle città in tutta la Spagna, tra cui Barcellona, Valencia e la capitale Madrid. I leaders sindacali hanno detto che c'erano "4.9 milioni di ragioni" per scendere in piazza.

I dati del primo trimestre fissano il numero dei disoccupati a 4.910.200, ossia al 21,29 per cento: il 14° anno di disoccupazione alta e il più alto tasso nel mondo industrializzato.

Il Primo maggio in Marocco è stato caratterizzato dalle denunce dell'attentato di giovedì ad un caffè a Marrakesh che ha ucciso 16 persone, soprattutto stranieri. Migliaia di lavoratori della Mauritania hanno marciato nella capitale chiedendo migliori condizioni di lavoro e salari più alti, unitamente ai costi dei generi alimentari.

I sindacati dello Swaziland hanno caratterizzato il Primo Maggio, annunciando di aver formato un'unica federazione del lavoro, nel tentativo di aumentare la pressione sul governo.

Almeno 4.000 persone hanno sfilato a Hong Kong in un corteo rumoroso chiedendo leggi sul lavoro più forti, anche se la città, più conosciuta come centro finanziario, ha introdotto il primo salario minimo per i lavoratori a basso reddito.

A Seoul almeno 50.000 lavoratori si sono radunati gridando slogan che chiedevano aumenti salariali, migliore sicurezza del lavoro e accusavano il governo conservatore.

I manifestanti in Indonesia hanno chiesto maggiore sicurezza sociale, scendendo a migliaia nelle strade, con la presenza di circa 10.000 addetti alla sicurezza presenti.

[Guarda le foto delle migliaia di manifestanti che hanno partecipato alle manifestazioni del Primo Maggio in città come Istanbul, Ankara, Parigi e Berlino](#)

<http://www.ibtimes.com/articles/139969/20110501/may-day-march-rally-2011-beltane.htm>

The Local
01.05.2011

Le proteste del partito neo nazista NPD contro i lavoratori dell'Europa orientale



Il partito neo nazista ha manifestato in diverse città in Germania nel fine settimana per protestare contro l'apertura il 1 maggio del mercato del lavoro ai paesi dell'Europa orientale.

Migliaia di persone sono scese nelle strade in una contro manifestazione per esprimere il loro rifiuto al razzismo e alla xenofobia, anche se molti importanti politici hanno espresso disagio.

Si pensa che arriveranno in Germania circa 100.000 persone ogni anno come risultato dell'apertura del mercato del lavoro alle popolazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea: Estonia, Lituania, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Ungheria.

Alle popolazioni provenienti da questi paesi sarà consentito, dal 1 maggio, di lavorare senza un permesso di lavoro. Molti vi vedono un'opportunità per il mercato del lavoro tedesco, ma provoca anche preoccupazioni per la pressione sui salari. I sindacati hanno chiesto un aumento dei salari di base e la garanzia di condizioni di lavoro dignitose.

Ma il NPD è sceso in strada sotto lo slogan: "Fermiamo l'invasione del lavoratore straniero", marciando a Brema sabato e in altre città domenica.

Almeno 4.000 contro manifestanti si sono riuniti nel centro di Brema sotto un vasto gruppo chiamato "No Metre", di fronte a circa 3.000 funzionari di polizia che erano lì per garantire i diritti de partito NPD a fare la marcia.

Un portavoce della polizia ha detto che non ci sono stati incidenti seri durante la giornata, anche se tre funzionari sono stati leggermente feriti. Il sindaco di Brema, Jens Böhrnsen, e il senatore Ingelore Rosenkötter erano tra i manifestanti, marciando al fianco di persone che portavano cartelli con gli slogan, "Rigorosamente senza indicatore per i nazisti" e "Il fascismo non è un opinione, è un crimine".

Gran parte del centro di Brema è stato chiuso prima della marcia e della manifestazione. Si sono presentati circa 200 sostenitori del NPD, che hanno marciato attraverso la parte nuova della città e in un raduno presso la stazione ferroviaria Neustädter.

Il gruppo "No Metre" aveva riunito i partiti politici, comunità ecclesiali, organizzazioni, gruppi locali e associazioni degli studenti, nonché i sindacati nel tentativo di impedire la

marcia del NPD. Questo era stato possibile nel 2006, quando quasi 10.000 persone riuscirono a fermare una manifestazione del NPD marciando attraverso Brema-Gröpelingen.

A Greifswald ,circa 3.000 persone si sono radunate di domenica per opporsi ad un'altra marcia che si terrà dai soci e sostenitori del NPD.

Estremisti di estrema destra incoraggiano la misantropia e l'odio, qualcosa che, "Noi come cittadini di questa città non accettiamo", ha detto il sindaco di Greifswald ,Arthur König, mene prendeva parte alla manifestazione.

Un'altra grande marcia di estremisti di destra era prevista la domenica a Heilbronn, dove erano attesi circa 800 membri del NPD. Almeno 1000 agenti di polizia erano in servizio lì, dove hanno sciolto la protesta che ha bloccato una strada al mattina presto.

The Guardian
01.04.2011

La protesta del primo maggio contro i tagli del governo

Gli organizzatori del Primo Maggio hanno detto che circa 10.000 manifestanti si sono radunati in Trafalgar Square per manifestare contro la politica della coalizione



La manifestazione a Trafalgar Square ha attratto fino a 10.000 manifestanti. Foto di Lefteris Pitarakis/AP

Migliaia di persone hanno attraversato Londra per protestare contro i tagli alla spesa del governo chiedendo lo sciopero generale.

Gli organizzatori del Primo Maggio hanno detto che circa 10.000 manifestanti si sono riuniti a Trafalgar Square per manifestare contro le rivendicazioni della coalizione secondo cui i tagli erano inevitabili. La polizia non ha fornito i dati dell'affluenza.

La pacifica manifestazione di massa del 26 marzo a Londra fu organizzata dai sindacati e dalle organizzazioni internazionali per i diritti umani. I manifestanti sostenevano i diritti sindacali, i diritti umani e la solidarietà internazionale.

Tony Benn ha chiesto che venga presa un'azione da parte della "maggioranza che rea la ricchezza mondiale" per ristabilire i loro diritti sui "pochi che controllano la ricchezza mondiale".

L'ex ministro del lavoro ha detto: "Tutte le conquiste fatte sono state fatte da gente come noi, che hanno sostenuto campagne di anno in anno. Questa settimana, le autorità locali hanno fatto le elezioni. Dobbiamo utilizzare il nostro voto per costruire quello che il TUC ha fatto il 26 marzo, e lavorare per una società migliore per noi stessi e per i nostri figli e nipoti".

Lee Jasper del Black Activists Rising Against Cuts, ha chiesto al TUC "di alzarsi e indire lo sciopero generale all'inizio di giugno". Ha avvisato che i tagli alla spesa potrebbero aumentare la popolarità dei gruppi di estrema destra.

"E' la BNP che cerca di sfruttare l'effetto dei tagli nelle loro comunità. E' la Lega Inglese per la Difesa che accusa le minoranze etniche dei problemi che i tagli comportano".

Sarah Veale del TUC ha detto che i tagli alla spesa pubblica avranno un effetto devastante sui servizi pubblici. "Avranno un effetto devastante in particolare sulle donne, come fornitrici e principali utenti di servizi. Verrà dato un nuovo significato alla frase "prima donne e bambini", perché è lì che i tagli colpiranno", ha aggiunto.

El Pais

01.05.2011

Le CC.OO e l'UGT mettono in discussione l'efficacia della riforma del lavoro e chiedono un altro quadro finanziario

Migliaia di persone manifestano nella giornata del lavoro in oltre 80 città spagnole

Federico Simon. Valencia/Madrid

I due principali sindacati, le CC.OO e l'UGT, hanno utilizzato la giornata dei lavoratori, la manifestazione del Primo Maggio a Valencia, per mettere in discussione l'efficacia della riforma del lavoro applicata nel 2010 dal governo di José Luis Rodríguez Zapatero e per chiedere un nuovo quadro finanziario. "Hanno detto che si sarebbe creato un ambiente favorevole per la creazione di posti di lavoro e la disoccupazione ha continuato ad aumentare", ha ricordato il segretario generale della UGT, Candido Mendez, "dicevano che con queste misure si sarebbe iniettata fiducia nella società spagnola, e lo sconforto continua ; dicevano che il modo diretto per migliorare la contrattazione indefinita era la riforma del lavoro e un anno dopo ci sono stati 130.000 contratti a tempo indeterminato in meno".

Il segretario generale delle CC.OO, Ignacio F. Toxo, ha, da parte sua, vincolato direttamente il numero dei disoccupati ai tagli dei posti di lavoro: "I disoccupati non cadono dagli alberi". Per questo crede che la manifestazione del Primo Maggio sia più motivata che mai: "Abbiamo 4.910.200 ragioni per chiedere soluzioni alternative", ha detto, riferendosi al numero di disoccupati che presenta l'ultima indagine sulla popolazione attiva del primo trimestre del 2011.

Mendez e Toxo, accompagnati dai loro dirigenti sindacali a Valencia, i segretari generali dell'UGT-PV, Conrado Hernandez, e le CC.OO – PV, Francisco Molina, hanno camminato per le strade di Valencia, sotto il sole primaverile tra le 11.30 e le 13.30, mentre le altre 80 manifestazioni si svolgevano in altri luoghi in Spagna. Lo slogan della protesta: "Occupazione con diritti, contro i tagli sociali", ha chiarito fin dall'inizio dove sarebbero state dirette le critiche. "Questo è stato un fallimento, è stato un errore, un'ingiustizia, la disoccupazione è aumentata e questa non è la via", ha detto alla fine della manifestazione Mendez.

Mendez ha aggiunto che "questo tipo di politiche di riforma sono un fallimento, un'ingiustizia, un errore che pagano i meno fortunati nel nostro paese". Ha anche contestato il modo unilaterale in cui sono state attuate le riforme: "Un anno fa ha vinto l'imposizione sui negoziati per uno a zero, ora la realtà ha vinto con una frana sull'imposizione". Ha ricordato che alcune persone vivono meglio di ora, coloro che possono permettersi case di lusso, auto di grossa cilindrata e yacht: "La crisi ha vincitori e vinti".

Infine, il segretario generale della UGT ha avvertito del pericolo di ulteriori attacchi ai diritti dei lavoratori "può essere una seconda ondata di shock dopo le elezioni del 22 maggio". Una tentazione riformista che potrebbe interessare, ha detto, i servizi di base come la sanità e le pensioni.

Toxo, da parte sua, ha sottolineato la necessità di una riforma fiscale alla quale contribuiranno maggiormente al risanamento coloro "che hanno beneficiato

maggiormente di questo lungo periodo di prosperità economica". Una questione che condivide con Mendez che ritiene che la riforma finanziaria è "urgente".

Sappiamo che non esiste una ricetta miracolosa, ma dalla sinistra si spera in un'alternativa in grado di affrontare il pensiero unico, secondo il quale c'è un solo modo per fare le cose che passa attraverso il peggioramento delle condizioni di vita e del lavoro della stragrande maggioranza della popolazione", si è lamentato il segretario generale delle CC.OO, per poi garantire che "si formano, da una posizione di progresso, diverse alternative economiche, fiscali, del sistema finanziario, sociale e del lavoro".

La manifestazione della Giornata dei Lavoratori è stata condivisa dagli altri sindacati a Valencia. Così l'intersindacale di Valencia aveva lo slogan "No ai 67 anni, no alla disoccupazione, no alla riforma del lavoro". La CNT, molto più combattiva, portava uno striscione critico verso le centrali sindacali maggioritarie: "No alla sua pace, no alla sua guerra...lotta di classe", mentre i membri cantavano "La CNT non si compra e non si vende".

Altri gruppi si sono uniti alla protesta. Allora, la Gioventù Senza Futuro Democrazia Ora ha preso la decisione di convocare una manifestazione per il 15 maggio, ad una settimana dalle elezioni. Lo slogan è: "Senza casa, senza concerti, senza pensione, senza paura". E il collettivo composto da lesbiche, gay, transgender e bisessuali, ha rivendicato i suoi diritti sotto lo slogan "Lavorare senza attrezzi".

Alla manifestazione di Valencia si sono uniti numerosi politici. Il coordinatore generale della Sinistra Unita, Cayo Lara, ha partecipato accompagnato da Marga Sanz, coordinatrice della formazione a Valencia, Esquerra Unida. Anche se la protesta è stata molto critica verso le politiche attuate dal governo e per la sua gestione della crisi, hanno manifestato anche i leaders socialisti come i candidati del PSPV, Jorge Alart, e a sindaco di Valencia, Joan Calabuig. A nome di Compromis, la presenza più significativa è stata quella di Monica Otra.

RFI

01.04.2011

Un Primo Maggio di protesta in Egitto e Tunisia



Un manifestante in piazza Tahrir invoca la "Giustizia Sociale", 1 maggio 2011
REUTERS / Mohamed Abd El Ghany

In Tunisia ed in Egitto, questo Primo Maggio 2011 ha assunto un valore simbolico in quanto è stata la prima festa del lavoro libera, dopo la caduta di Ben Ali e di Hosni Mubarak. Ma se le rivoluzioni in entrambi i paesi hanno portato alla creazione di sindacati indipendenti, restano ancora da fare molti progressi.

"Lavoratori, voi produce il pane, ma vivete di briciole!" hanno scandito centinaia di manifestanti in marcia sul viale Habib Bourguiba, la strada principale di Tunisi. Sugli striscioni portati dalla folla, gli slogan chiedevano la fine del governo di transizione. Infatti, nonostante la caduta del presidente Ben Ali il 14 gennaio scorso, l'atmosfera in Tunisia non è ancora pacifica e i sindacati fanno sentire le loro richieste.

"Abbiamo preso parte alla rivoluzione. Ma ora siamo interessati a due cose fondamentali: il processo della democrazia in Tunisia, le elezioni dell'Assemblea costituente, e i negoziati sociali", dice Abid Briki, portavoce dell'Unione Generale dei Lavoratori Tunisini (UGTT). Per mettere fine alla precarietà del lavoro e consentire un aumento del potere d'acquisto, i sindacati chiedono un cambiamento delle leggi sul lavoro. "Abbiamo davvero bisogno di migliorare il potere d'acquisto dei lavoratori per creare una dinamica che potrebbe promuovere il consumo o l'evoluzione dell'economia tunisina", ha detto ancora Abid Briki.

Manifestazioni molto sorvegliate

Anche i sindacalisti in Egitto hanno fatto sentire la loro voce. Tra le 1000 e 2000 persone si sono radunate nella pittoresca Piazza Tahrir al Cairo per chiedere un salario minimo di 1.500 lire egiziane (circa 170 euro) e migliori condizioni di lavoro.

Infatti, dopo la caduta di Hosni Mubarak, l'11 febbraio, sono stati creati quaranta sindacati indipendenti. Ma se è stato autorizzato il diritto allo sciopero e a manifestare, esso è strettamente sorvegliato. "Il governo ha detto fin dall'inizio che non avremmo dovuto scioperare e le manifestazioni non erano autorizzate", dice Heba Morayef, la ONG per i diritti umani al Cairo. "Il primo ministro e ministro della giustizia hanno approvato una nuova legge che criminalizza gli scioperi non ammessi".

Dalla caduta di Hosni Mubarak, le manifestazioni politiche in piazza Tahrir hanno lasciato il posto a grandi mobilitazioni sui salari, ad indicare che la pace sociale in Egitto non è stata ancora raggiunta.

Latin America Herald Tribune
01.05.2011

Cuba celebra il Primo Maggio tra le riforme economiche

Cuba ha celebrato domenica il Primo Maggio con le sue gigantesche marce tradizionali. Un evento, quest'anno, orientato a sostenere le riforme approvate in occasione del recente 6° Congresso Partito Comunista per "aggiornare (il socialismo)" sull'isola tra i richiami all'unità, al risparmio, alla disciplina e all'urgenza necessaria di realizzare l'aggiornamento.

Il presidente Raul Castro ha scelto Santiago di Cuba, la seconda città più importante del paese, per fare una commemorazione sotto lo slogan "Unità, produttività e efficienza", mentre nella famosa Piazza della Rivoluzione dell'Avana, l'evento veniva diretto dal primo vice presidente Jose Ramon Machado Ventura.

Si tratta della prima volta che Castro ha partecipato alla celebrazione del Primo Maggio fuori l'Avana da quando ha assunto la presidenza cubana nel 2006, anche se prima era lui che andava spesso a Santiago per la celebrazione.

Come negli anni precedenti, il discorso principale del giorno è stato fatto dal segretario generale della Centrale dei Lavoratori di Cuba, o CTC, Waldes Salvador, che ha parlato in difesa del socialismo e della sua "perfezione" in accordo con la strategia definita dal recente congresso del partito.



I lavoratori cubani svolgono un ruolo chiave nell'attuazione del piano di adeguamento economico, ha affermato Valdes, definendo "il lavoro, i risparmi, la disciplina, l'ordine e l'urgenza" "l'unica via" per superare gli errori e le carenze apparse dopo l' "unità" di Cuba.

L'unificazione è stata rafforzata dalle diversità rappresentate dalla sindacalizzazione di decine di migliaia di lavoratori non statali, ha detto, riferendosi all'espansione dell'occupazione privata, una delle principali misure contenute nel piano di adeguamento economico, ha detto Valdes.

Il capo della federazione sindacale, non ha fatto riferimento al piano di licenziamenti di massa dal libro paga dello stato che si è impegnato a ridurre i costi del governo, uno degli aggiustamenti dell' "aggiornamento del socialismo".

La riorganizzazione del settore statale richiede il licenziamento di 500.000 persone solo nel 2011, ovvero del 10% della forza lavoro, anche se Castro ha ammesso che ci sono stati ritardi nel processo di riorganizzazione.



Per quanto riguarda l'ampliamento dell'occupazione nel settore privato lanciato lo scorso ottobre, il governo cubano ha finora concesso 200.000 nuove licenze alle persone impegnate nel cosiddetto "lavoro per proprio conto".

Con l'obiettivo di superare la grave crisi economica che ha caratterizzato Cuba per decenni, l'isola

governata dai comunisti vuole aggiornare il modello socialista con un piano per aprire parte dell'economia del paese all'iniziativa privata, per ridurre il peso dello stato nell'economia, per dare maggiore potere alla gestione delle aziende statali e per eliminare i sussidi non necessari.

La folla portava migliaia di bandiere cubane, manifesti e ritratti di Fidel Castro, Raul Castro e del "Che" Guevara.

I funzionari cubani hanno invitato alcuni dei 1.500 ospiti provenienti da 73 paesi e rappresentanti di 167 sindacati e organizzazioni sociali di tutto il mondo per celebrare il Primo Maggio di quest'anno.